



Report Laboratorio "In bici sui viali"

VI INCONTRO – 26 giugno 2013 ore 17.00

Urban Center Bologna - sala Atelier

Il sesto incontro è stato introdotto da Giovanni Ginocchini di Urban Center Bologna che ha illustrato il programma del pomeriggio:

- presentazione e discussione della proposta progettuale degli ultimi tratti non ancora analizzati
- aggiornamento sulle tempistiche e sullo stato di avanzamento del progetto
- sopralluogo in alcuni punti critici del tracciato

L'incontro è stato aperto dal sig. Andrea Prandi, residente nella zona di via della Grada, che ha evidenziato il disagio che subiranno i residenti della zona a causa della prevista chiusura del collegamento tra via Sabotino e via Calari che attualmente è reso possibile da una interruzione dell'aiuola spartitraffico. E' stata portata avanti da alcuni residenti una raccolta firme (circa 400), per richiedere la modifica al progetto in quanto tale chiusura causerebbe un allungamento del percorso e quindi dei tempi per raggiungere le abitazioni poste nel tratto di via Calari, oltreché un ostacolo per i mezzi operativi e di soccorso.

La problematica evidenziata è stata quindi analizzata nel corso di una discussione che ha coinvolto anche altri residenti presenti all'incontro, i rappresentanti delle Associazioni dei ciclisti e i tecnici del Comune, che hanno sottolineato come quella soluzione fosse stata valutata come la migliore mediazione tra diverse esigenze emerse anche nel corso dei precedenti incontri.

La discussione è stata utile a chiarire ed evidenziare le diverse posizioni di ciascuno, senza tuttavia giungere a una soluzione condivisa anche dai residenti, che hanno a tal riguardo presentato una petizione ufficiale.

Si è successivamente passati alla presentazione, da parte dei tecnici del Comune, della proposta progettuale del terzo stralcio della "Tangenziale delle biciclette", attraverso l'ausilio di planimetrie proiettate in sala.

La presentazione ha riguardato in particolare le piste ciclabili che correranno lungo viale Berti-Pichat, viale Filopanti e viale Carducci.

> Si veda la presentazione delle bozze progettuali disponibile all'indirizzo http://www.urbancenterbologna.it/images/presentazione_26giugno_2013.pdf

Per ciascun tratto del percorso presentato sono state ascoltate e raccolte le considerazioni dei presenti.

Viale Berti-Pichat (Porta Mascarella – Porta San Donato)

La pista in questo tratto correrà sul lato e non centralmente, in continuità con quanto previsto dal progetto lungo viale Masini. Si tratta di un tratto molto frequentato dagli studenti universitari. È un percorso piuttosto lineare.

Si prevede inoltre di creare una connessione ciclabile con la pista di via Ranzani.

Dopo l'intersezione con via Ranzani, il percorso ciclabile si sposta sul lato opposto, un'ampia zona verde lungo le mura.

È stata quindi illustrata la proposta per l'attraversamento di Porta San Donato che



prevede di far passare la pista dentro la Porta. Questa soluzione incontra il sostegno di tutti i presenti ma occorre preliminarmente una verifica della Sovrintendenza. È stato sollevato il problema dell'interferenza della pista con i pedoni in sosta per attraversare: sono state vagliate alcune ipotesi alternative, come quella di spostare la ciclabile più internamente o di rendere obliquo l'attraversamento pedonale. Si prevede inoltre di creare una connessione ciclabile con la pista di via Malaguti.

Viale Filopanti (Porta San Donato – Porta San Vitale)

La pista in questo tratto torna ad essere al centro della strada. Si propone di modificare la geometria in testata che attualmente è a punta, allungandola e arrotondandola (allo scopo di evitare, tra l'altro, l'inversione non consentita da parte delle auto). È stato fatto notare che la testata va ulteriormente allungata rispetto a quanto presentato in planimetria.

Verrà inoltre aggiunta una nuova fase semaforica dedicata alla svolta a sinistra.

È stato chiesto da uno dei partecipanti come verranno evidenziati gli attraversamenti e i tecnici hanno ricordato, come già annunciato in un precedente incontro, che la Sovrintendenza per i beni architettonici e paesaggistici ha espresso parere negativo all'utilizzo del colore rosso in prossimità delle Porte, pertanto si è optato per un grigio uniforme, che sarà comunque differente dal colore dell'asfalto, lungo tutto il percorso.



Viale Carducci (Porta Maggiore-Porta Santo Stefano)

In piazza di Porta Maggiore si propone di allungare la testata e l'aiuola di circa 10 metri (essendo l'attraversamento molto lungo) e di aggiungere una fase semaforica per la svolta a sinistra.

È stato chiesto di valutare l'ipotesi di inserire un'isola in mezzo all'incrocio.

Giunti all'incrocio con via Guinizzelli (Antoniano), poiché non vi è più l'aiuola centrale, si propone di spostare la pista sul lato, dove è disponibile un marciapiede ampio e alberato, allo scopo di facilitare successivamente l'attraversamento in Porta Santo Stefano che sarebbe invece molto complicato con la pista posta centralmente.

La proposta è stata valutata dai partecipanti che ne hanno esaminato i pro e i contro.

È stata poi illustrata la proposta di deviazione della pista per aggirare le difficoltà di attraversamento di Porta Santo Stefano. È stato evidenziato che si tratta di una



soluzione piuttosto lenta che pone anche un rischio di scarsa visibilità. Sono state quindi discusse altre ipotesi e si è deciso di effettuare il successivo sopralluogo in questo punto per vagliare possibili soluzioni alternative.

Per il successivo tratto di viale Gozzadini (Porta Santo Stefano – Porta Castiglione) è disponibile per i ciclisti la strada interna ai Giardini Margherita che non subirà dei lavori ma verrà mantenuta come una zona di condivisione con i pedoni (è stato chiesto di verificare l'orario di apertura dei Giardini).

Non si esclude la possibilità in futuro di realizzare una pista lungo i viali in continuità con il resto dell'anello.

I partecipanti e i tecnici si sono soffermati infine sul collegamento della pista tra via Boldrini e Porta Galliera e l'attraversamento sotto la Porta, valutando diverse ipotesi.

Sono stati infine ricordati i prossimi passi e le tempistiche: i tecnici hanno sottolineato che, per quanto riguarda questi ultimi tratti oggetto dell'incontro, nelle prossime settimane andrà presentato il progetto in Sovrintendenza e bisognerà affidare la gara di appalto entro la fine del 2013. I lavori potrebbero così iniziare nella primavera del 2014.

Per quanto riguarda gli altri tratti, attualmente sono partiti i lavori in via Masini, a cui seguiranno quelli in via Sabotino.

L'incontro è proseguito con un sopralluogo in porta Santo Stefano durante il quale sono state vagliate le diverse ipotesi di progettazione dell'attraversamento e condivise le necessità di ulteriori approfondimenti tecnici che coinvolgano anche l'organizzazione della sosta e della viabilità nella piazza.

